



Fondazione
ARENA DI VERONA*

FONDAZIONE ARENA DI VERONA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
dei soggetti indicati nell'art. 80 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016
(da inserire nella prima busta)

PROCEDURA APERTA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016 PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI "MERCHANDISING ED EDITING DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA DAL 01.05.2019 AL 30.09.2021"

(CIG: 7816930EB0)

Il sottoscritto
nato il.....a.....
con codice fiscale n.....
in qualità di.....
dell'impresa.....
con sede in.....
domicilio fiscale.....

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e visto l'art. 80 D.Lgs. 50/2016),

CHE

1)che nei propri confronti **non** è stata pronunciata sentenza di **condanna definitiva** o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, **per uno dei seguenti reati:**

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;



Fondazione
ARENA DI VERONA*

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione per un periodo pari a cinque anni (se il provvedimento di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria ovvero non sia intervenuta riabilitazione) oppure (se la pena principale ha durata inferiore a cinque anni) per un periodo pari alla durata della pena principale oppure (se non sia intervenuta sentenza di condanna) per un periodo pari a tre anni, decorrenti dalla data dell'accertamento definitivo dei fatti previsti nei commi 4 e 5 dell'art. 80 D.lgs. 50/2016.

2) che non sussiste alcuna delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto legislativo, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Data, timbro e firma



Fondazione
ARENA DI VERONA*

Avvertenze

(a) La presente dichiarazione deve essere personalmente resa, a pena di esclusione dalla gara, da CIASCUNO dei soggetti di seguito indicati:

- nel caso di **IMPRESE INDIVIDUALI**: dal titolare e dai direttori tecnici;
- nel caso di **SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO**: da tutti i soci e dai direttori tecnici;
- nel caso di **SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE**: da tutti i soci accomandatari e dai direttori tecnici;
- nel caso di **OGNI ALTRO TIPO DI SOCIETA'** e dei **CONSORZI**: dagli amministratori e da ogni altro soggetto - anche facente parte di organi collegiali - munito di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ivi compresi institori e procuratori generali; dai direttori tecnici; dal socio unico, persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società di capitali e consorzi con meno di quattro soci.

(b) La presente dichiarazione deve essere personalmente resa, a pena di esclusione dalla gara, ANCHE da tutti i soggetti che abbiano ricoperto nell'impresa concorrente uno dei ruoli sopra indicati e che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Si evidenzia che in presenza di provvedimenti di condanna, l'esclusione dalla gara e il divieto di subappalto operano qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

Nel caso che il soggetto cessato dalla carica sia impossibilitato a rendere la dichiarazione personalmente, la dichiarazione può essere resa dal legale rappresentante dell'Impresa.

(c) La presente dichiarazione NON deve essere resa se il reato è stato depenalizzato; ovvero se è intervenuta riabilitazione; ovvero se il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna; ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

(d) La presente dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

(e) La presente dichiarazione, nei casi di cui all'art. 105, comma 6, D.Lgs. 50/2016 deve essere resa anche dal subappaltatore e dai soggetti sopra indicati, sub (a).